CADIAI COOPERATIVA SOCIALE

San Donato NEWS

Con il patrocinio di COMUNE DI BOLOGNA Quartiere San Donato

CAAB

ANNO I • NUMERO 1 • **DICEMBRE 2014**

Un nuovo giornale per un Quartiere in vivace trasformazione

Ecco un'altra buona notizia per il nostro Quartiere: parte un progetto editoriale che vuole mettersi a disposizione dei cittadini, delle associazioni, degli operatori economici e delle istituzioni per raccontare le attività, le idee e le opportunità che fioriscono nel nostro territorio e che possiamo far conoscere meglio a tutti. Accogliamo con piacere San Donato News, fiduciosi che questa iniziativa possa attirare interesse e collaborazione

San Donato è un affascinante mosaico. Di territori, perché unisce la campagna a zone residenziali, centri direzionali e commerciali ad aree in cui è ancora forte la presenza di edilizia pubblica. Di comunicazioni e di qualità della vita, perché comprende nodi infrastrutturali nevralgici ma anche pregevoli aree verdi e dotazioni di servizi di qualità. Di persone con culture e sensibilità differenti, con le contraddizioni e le complessità che ne derivano ma anche con le potenzialità e le pratiche innovative di inclusione che si stanno consolidando. Un mosaico dai colori forti, un giacimento di risorse di cittadinanza che merita di essere raccontato.

Il nostro è un territorio in trasformazione, che sarà tra i protagonisti dello sviluppo della Città Metropolitana e per questo sta affrontando sfide impegnative, come gli interventi di riqualificazione urbana e rigenerazione sociale all'interno del progetto "Pilastro 2016"; lo sviluppo delle aree a nord-est del Pilastro ed in particolare l'inserimento di F.I.Co. (Fabbrica Italiana Contadina) nel contesto circostante; il futuro del Mercato San Donato, il progetto di espansione del quartiere fieristico e la riqualificazione urbana dell'area ex-Mercatone in Via Stalingrado.

Il Quartiere, sia come istituzione sia come ambito geografico, è il punto di accesso più prossimo ai servizi, il luogo dove le relazioni umane fioriscono con più immediatezza e dove si percepisce il termometro della vita reale, con le sue difficoltà e le sue speranze, toccando con mano i drammi che questa crisi sta causando alle persone, primi tra tutti il bisogno di una casa, di un lavoro e di alcuni servizi essenziali per condurre una vita dignitosa.

La crisi affonda sempre di più nella nostra carne viva e i continui tagli delle risorse a disposizione degli enti locali possono forse limitarne il raggio d'azione, ma di certo non intaccano la volontà dell'amministrazione comunale di reagire e dotarsi degli strumenti più idonei per essere all'altezza delle sfide del nostro tempo e dare risposte adeguate ai mutati bisogni delle persone.

Partendo da questa consapevolezza, anche i Quartieri si stanno riorganizzando, per essere sempre di più luoghi di partecipazione reale, dove si costruiscano percorsi di cura condivisa dei beni comuni e dove si saldano quelle reti di comunità che arricchiscono il *welfare* locale. Stiamo lavorando per affinare gli strumenti che possano agevolare ogni espressione di cittadinanza attiva e responsabile, così come una più efficace mediazione dei conflitti.

I percorsi partecipati che hanno rivitalizzato intere zone strappandole al degrado, il recupero delle aree dismesse attraverso progettazioni culturali e sportive di qualità, la gestione condivisa di spazi pubblici, il costante supporto ai cittadini, singoli e associati, nel mettersi in rete per elaborare proposte e soluzioni da condividere con il Quartiere, il potenziamento dei progetti educativi per gli adolescenti, il sostegno alle fasce più deboli della popolazione e gli interventi sulle situazioni di fragilità in un'ottica di prevenzione, così come le numerose iniziative che in singoli condomini, in un giardino o in aree più vaste stanno dando alle persone occasione di parlarsi, conoscersi, capirsi e stare insieme, sono solo alcuni esempi di quanto realizzato finora, assieme ad una costante collaborazione con le Autorità preposte ad assicurare la sicurezza. Certo la strada è ancora lunga, ma la direzione è quella giusta. La costruzione di un rapporto di fiducia, su basi solide e trasparenti, tra persone e istituzioni passa non solo dal rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità e dalla presa di coscienza che ognuno di noi può e deve contribuire a migliorare il territorio e le relazioni con gli altri, ma passa anche dalla credibilità delle persone e delle strutture chiamate ad amministrare. Il nostro è un Quartiere che sa innovare, è un laboratorio di idee a getto continuo.

Tutto questo ha bisogno di essere raccontato e conosciuto, perché solo grazie ad un'in-

formazione completa si creano le condizioni ideali per allargare le maglie della collaborazione e di una cittadinanza responsabile, nel segno del dialogo con un'amministrazione che non si nasconde dietro la drammatica scarsità di risorse ma vuole guardare avanti, valorizzando l'apporto di tutti nel trovare soluzioni nuove per entrare insieme nel futuro da protagonisti.

Un sincero augurio a tutti, che sia un nuovo anno di progresso per ciascuno di voi e per la nostra comunità.

Simone Borsari,
Presidente del Quartiere San Donato

San Donato news

Esce il primo numero, speriamo di una lunga serie, di "San Donato news" come strumento d'informazione cartaceo in un quartiere di notevoli dimensioni come San Donato. La quantità di informazioni disponibili in rete oggi sono davvero tante, forse troppe e poco selezionate. La carta stampata ha ancora un "non so che" di concreto, nero su bianco, che serve a riflettere, con calma, non con i tempi veloci e spasmodici della rete.

segue a pagina 2

SOMMARIO

Amministrazione	2
Territorio	3/4
Ambiente	5
Comunità	6/9
Cultura	10/11
Associazioni	12
Sport	13
La voce dai Gruppi	14/15
Eventi	16

BIO PER TUTTI
sconti fino al 25%
oltre 70 prodotti bio sempre scontati
dal 1 settembre 2014 al 1 febbraio 2015
www.naturasi.it
naturaSi il supermercato bio
Casalecchio di Reno: Via Porrettana, 388
Bologna: Via Po, 3 • Via Montefiorino, 2/D
Viale Della Repubblica, 23/II

segue da pagina 1

San Donato news

E' chiaro che il giornale va anche on line, per chi usa il video come fedele compagno di giorno e di notte, ma deve essere altrettanto chiaro che non va consumato subito.
Un giornale di informazione a tutto campo. Informazione istituzionale con orari e servizi erogati dal quartiere; informazione politica attraverso i consiglieri di quartiere e non solo; informazione sociale, in cui trovare la società civile, quella che lavora, studia, produce, che fa volontariato e si occupa degli altri; informazione culturale, sportiva con gli eventi passati e futuri.

Il giornale viene realizzato senza oneri per il quartiere che ha dato il suo patrocinio alla iniziativa. Sarà interamente finanziato dalla pubblicità.

E anche questo è un fatto positivo: non graveremo sui cittadini e valorizzeremo il commercio e la produzione come un valore aggiunto dell'informazione. Quanti sono i negozi, i laboratori, le aziende sconosciute che pure insistono sul territorio.
Per questo vogliamo lanciare l'appello a tutti per chiedere un contributo di idee, di materiali utili a realizzare un prodotto aperto, un prodotto che faccia crescere la conoscenza e attraverso questa la coscienza e la consapevolezza di avere un ruolo nella società.

"Scrivici, ci farà piacere conoscerci".

Mirko Aldrovandi, Eventi

COMUNE DI BOLOGNA
Quartiere San Donato

Quartiere San Donato: i numeri utili

QUARTIERE SAN DONATO

Sede di Quartiere
- Piazza Spadolini, 7 - 40127 Bologna
  Tel. 051 6337511/551

www.comune.bologna.it/quartieresandonato
quartieresandonato@comune.bologna.it

- **Presidente**
  Tel. 051 6337550/07 - Fax 051 501850
- **Direttore**
  Tel. 051 6337571/74 - Fax 051 501850
- **Affari Generali e Controllo di gestione/acquisti/gare/contratti**
  Tel. 051 6337524
- **Ufficio Cultura e Rapporti con le Associazioni**
  Tel. 051 6337567
- **Servizio Sociale Territoriale**
  - **"Area Adulti e Anziani"**
    Tel. 051 6337549/11
  - **"Area Minori e Sportello Sociale"**
    Tel. 051 276111
- **Servizio Educativo Scolastico Territoriale**
  Tel. 051 6337513
- **Sport**
  Tel. 051 6337572 - Fax 051 501850

URP - SPORTELLO DEL CITTADINO

- Piazza Spadolini, 7
  Tel. 051 6337511/03/05/37
  Fax 051 6337566

urpsandonato@comune.bologna.it
ORARI: da lunedì a venerdì 8.15/13
martedì e giovedì 8.15/13 - 14.30/17.30
sabato 8.15/12.30

SPORTELLO SOCIALE UNIFICATO SAN DONATO - SAN VITALE

- Via Rimesse, 1/13
  Tel. 051 340868 - Fax 051 4296013

serviziosocialesandonato@comune.bologna.it

SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE AREA ADULTI E ANZIANI

- Piazza Spadolini, 7
  Tel. 051 6337511 - 051 6337549
  Fax 051 6337517

SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE AREA MINORI E FAMIGLIE

- Poliambulatorio Pilastro
  Via Pirandello, 6/8
  Tel. 051 2869011 - Fax 051 2869018

SPORTELLO IMMIGRAZIONE E TERRITORIO

- Via Rimesse, 1/13
  Tel. 051 340868 - Fax 051 4296013

immigrazioneterritorioqsd@comune.bologna.it
ORARI: martedì e giovedì 9.00/13.00

SPORTELLO COMUNALE PER IL LAVORO

- Piazza Spadolini, 7
  Tel. 051 051 6337514
  051 6337580 - 0516337535

sportellolavoro@comune.bologna.it
ORARI: lunedì, mercoledì, venerdì 9.00/12.00

POLIZIA MUNICIPALE REPARTO TERRITORIALE SAN DONATO

- Via dell'Artigiano, 10/2
  Tel. 051 503117 - Fax 051 511920

pmsdonato@comune.bologna.it

CENTRI PER BAMBINI E GENITORI

- **Il Focolare**
  Via Benini, 1 - Tel. 051 501566

SPAZI LETTURA

- **C'era una volta**
  Via Benini, 1 - Tel. 051 505098

NIDI D'INFANZIA

NIDI COMUNALI A GESTIONE DIRETTA
- **Ada Negri**
  Via Campana, 55 - Tel. 051 503558
- **Laura Alpi**
  Via Benini, 1 - Tel. 051 502910
- **Primavera**
  Via della Torretta, 36 - Tel. 051 500535
- **San Donato**
  Via Petrolini, 6 - Tel. 051 510227
- **Vestri**
  Via Vestri, 6 - Tel. 051 244016

NIDI PRIVATI AUTORIZZATI CON POSTI IN CONVENZIONE
- **Balù**
  Viale Repubblica, 23/3 - Tel. 051 6334384
- **Filonido**
  Via della Villa, 16 - Tel. 051 514699
- **L'arcobaleno dei pulcini**
  Via Vestri, 2/1 - Tel. 051 240898

SCUOLE MATERNE COMUNALI E STATALI

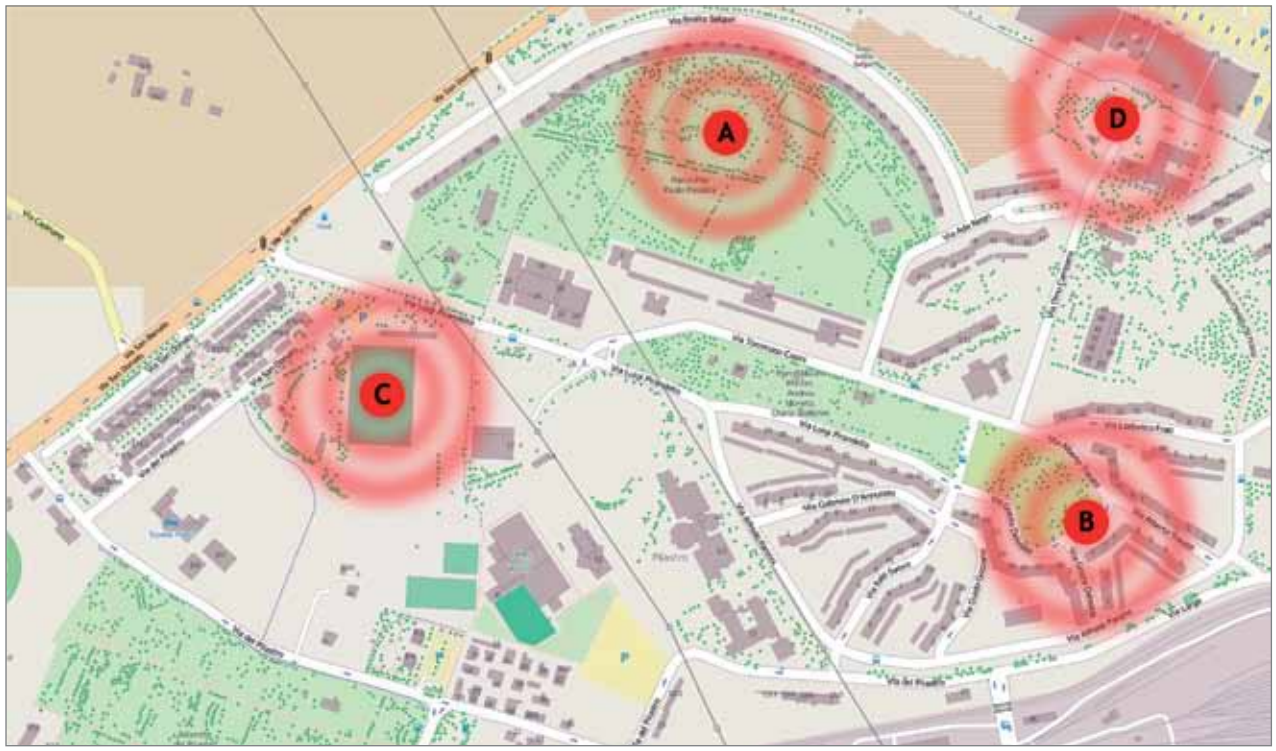
SCUOLE COMUNALI
- **Baroncini**
  Via Benini, 1 - Tel. 051 503346
- **Negri Ada**
  Via Campana, 53 - Tel. 051 518133
- **Rocca**
  Via Gandusio, 4 - Tel. 051 250025
- **Tobagi**
  Via Zagabria, 1 - Tel. 051 517097

SCUOLE STATALI
- **Benini**
  Via Benini, 3 - Tel. 051 517613
- **Garibaldi**
  Via Andreini, 41 - Tel. 051 512689
- **Gioannetti**
  Via Gioannetti, 2 - Tel. 051 511211
- **Gualandi**
  Via dell'Artigiano, 5 - Tel. 051 519278
- ***Panzini***
  Via Panzini Alfredo, 5 - Tel. 051 516167

Sul prossimo numero seguirà la seconda parte dei numeri utili del quartiere

Pilastro 2016. Cinquant'anni e un ambizioso futuro

Un progetto di sviluppo locale



"Trasformare una periferia cittadina in nuova centralità e renderla una vera e propria porta d'accesso della città metropolitana", l'ambiziosa sfida contenuta nelle parole del Sindaco Virginio Merola il giorno della presentazione del progetto, *"per arrivare a costruire, nell'ottica della cura del territorio come bene comune, un percorso partecipato molto articolato, in previsione del cinquantesimo anniversario della creazione del Pilastro".*

Nel 2016 ricorre il cinquantesimo anniversario della fondazione del Pilastro (9 luglio 1966) e questo appuntamento può rappresentare l'inizio di una nuova fase di sviluppo che veda il decollo di questo territorio che da periferia cittadina ha la possibilità di diventare, grazie anche alla sua collocazione fisica, nuova centralità della città metropolitana

Il Pilastro si è sviluppato in fasi successive a partire dal 1962 fino ai primi anni '90, quando è iniziato e prosegue tuttora lo sviluppo urbanistico dell'area di nord-est (CAAB, Facoltà di Agraria, Centro Commerciale Meraville). Queste due zone, pur limitrofe, hanno caratteristiche, funzioni e identità diverse ma potenzialmente complementari. La percezione dei cittadini del Pilastro è però quello di una separazione fisica, funzionale e simbolica con la zona di nord-est, il cui sviluppo anche economico è ad oggi percepito senza ricadute positive sul vecchio Pilastro. Quest'ultimo, pur con le criticità di un contesto caratterizzato da un'alta concentrazione di ERP (edilizia residenziale pubblica) e da non sempre facili relazioni intergenerazionali e interculturali, viene comunque vissuto come ricco di risorse importanti: una forte identità, tante aree verdi, impianti sportivi e numerose e qualificate realtà sociali e culturali. E' arrivato il momento giusto per intervenire al fine di promuovere un'integrazione crescente tra i due territori ed iniziare a costruire un destino comune, in cui le istanze economiche si coniughino con le attenzioni sociali e ambientali nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

Percorso: dal laboratorio territoriale a un'agenzia e uno spazio per lo sviluppo locale

Il Comune di Bologna ha voluto quindi avviare un processo che faccia leva su un'idea condivisa di "responsabilità sociale di territorio"che coinvolga tutti gli attori, anche quelli economici, nella consapevolezza che l'integrazione tra i diversi territori non può che passare da un progetto di rigenerazione e sviluppo dell'attuale Pilastro. A tale proposito, gli ambiti in cui si intende intervenire sono quelli della riqualificazione, della manutenzione e cura di immobili e aree verdi, della cultura e animazione territoriale, dell'educazione e formazione, del lavoro e dello sviluppo di comunità .Il progetto prevede **quattro focus territoriali,** concentrandosi in micro-aree considerate a vario titolo centralità nelle quali sviluppare interventi di natura diversa che possano poi coinvolgere tutto il territorio e le energie di cittadinanza attiva. **Le aree** individuate sono le seguenti:

- Virgolone e parco Pasolini;
- P.zza Lipparini e giardino Mitilini-Moneta-Stefanini;
- Fattoria urbana e Centro sociale Pilastro.

Tutte le azioni saranno tese sia incrementare e rafforzare le reti sociali, sia a facilitare l'interazione tra abitanti con caratteristiche eterogenee per età e provenienza.

Responsabile del progetto è l'Assessore Riccardo Malagoli, su delega del Sindaco, in collaborazione con il Presidente di Quartiere Simone Borsari.

Il percorso proposto mira alla creazione di un'**Agenzia di sviluppo locale del Pilastro**, che avrà la forma giuridica della fondazione di partecipazione dotata di autonomia economica ed imprenditoriale frutto di una partnership stabile pubblico-privato tra Comune di Bologna, Quartiere San Donato, Acer e le principali realtà sociali ed economiche locali. L'Agenzia si occuperà della promozione del capitale sociale del territorio e dell'inserimento lavorativo di giovani e disoccupati di lungo periodo negli ambiti di: "manutenzione e cura", "servizi di prossimità" e "microimprenditoria". Verrà inoltre messo a disposizione della comunità anche uno **"Spazio comune"**, che sarà non solo sede dell'Agenzia ma soprattutto catalizzatore di energie e propulsore di iniziative sul territorio e più in generale di cittadinanza attiva: lo si immagina come un luogo con spazi multifunzionali e caratterizzato da relazioni intergenerazionali e interculturali. Per arrivare a questi risultati, sta nascendo **un gruppo di lavoro/laboratorio** che si ritrova sia in incontri plenari sia in sottogruppi nei quali vengono approfonditi temi specifici, dando quindi vita a **cantieri tematici**.

Nel 2016, oltre alla costituzione dell'Agenzia, all'apertura dello Spazio comune e alla realizzazione di altri interventi sono previsti un programma culturale attrattivo a livello cittadino ed una mostra/convegno presso Urban Center che faccia conoscere alla città il percorso svolto

E come si è visto, il progetto "Pilastro 2016" non vuole certo esaurirsi nell'anno del cinquantesimo anniversario, ma vuole innestare dinamiche sociali ed economiche che supportino stabilmente lo sviluppo del Pilastro e delle aree vicine.

La presentazione pubblica del progetto è avvenuta presso il Centro sociale Pilastro il 31 maggio 2014 ad opera del Sindaco Virginio Merola, dell'Assessore Riccardo Malagoli e del Presidente del Quartiere San Donato Simone Borsari. Lo scorso 21 ottobre, sempre presso il Centro Sociale Pilastro è iniziato il percorso partecipato con i cittadini. E' partito infatti il primo incontro del "laboratorio territoriale", e a breve prenderanno il via i primi "cantieri tematici", che verranno incentrati sui seguenti argomenti: "Sviluppo di comunità" (attività di mediazione sociale, percorsi di formazione/lavoro e promozione della cittadinanza attiva); "Comunicazione e documentazione partecipata del progetto" (coinvolgimento diretto dei cittadini ed in particolare dei ragazzi nella comunicazione delle iniziative previste dal progetto al fine di informare ma soprattutto coinvolgere sempre nuovi abitanti) e "Narrazione del territorio"(rappresentazione dei vissuti relativi al Pilastro e soprattutto delle percezioni rispetto al suo futuro).

Nel 2015 partiranno inoltre interventi capillari di manutenzione di strade e marciapiedi, la trasformazione dell'illuminazione pubblica a Led, il rifacimento delle facciate di una decina di immobili di edilizia residenziali pubblica, la riqualificazione dell'arena del parco Pasolini attraverso una scuola-cantiere a cura dall'Associazione Terra Verde, nonchè la riqualificazione di un immobile della Fattoria Urbana per la realizzazione di aule didattiche. Per realizzare questi interventi, l'Amministrazione comunale ad oggi ha reperito 2.455,000 euro, dei quali 70.000 sono stati stanziati dalla Regione Emilia Romagna e 20.000 dalla Fondazione del Monte.

Per rimanere aggiornati sulle prossime iniziative si può consultare il sito del Quartiere San Donato:
www.comune.bologna.it/quartieresandonato
o chiedere informazioni all'indirizzo mail
pilastro2016@comune.bologna.it

Ilaria Daolio

Un progetto sperimentale per i Servizi Sociali del Quartiere

Un'opportunità di cambiamento per i Quartieri San Donato e San Vitale e per i Servizi Sociali

Nell'ambito del processo di unificazione organizzativa in corso dal 2012 per i Quartieri San Vitale e San Donato, i **Servizi Sociali** rivolti a famiglie con minori, adulti ed anziani e gli **Sportelli Sociali** si sono trovati di fronte ad una **nuova complessità** ma anche ad un'importante **opportunità di cambiamento**. Da anni i Servizi attraversavano una fase di fortissimo **incremento della domanda** dei cittadini (sia proveniente dagli Sportelli Sociali che dai vari interlocutori esterni quali Autorità Giudiziaria Minorile ed Ordinaria, scuole, ospedali, associazionismo impegnato nel sociale, ecc…), con crescente **difficoltà** per gli operatori **ad offrire "risposte"** significative, a risorse economiche pressoché invariate ma con personale dei Quartieri in riduzione, a **bisogni in aumento e fortemente mutati** per il mutare rapidissimo della situazione socio-economica dei nostri due complessi territori quartierili, della città di Bologna nel suo complesso e del nostro Paese più in generale. Ciò determinava tempi di attesa molto lunghi per i cittadini con insoddisfazione verso i Servizi anche nella fase di avvio della presa in carico, per la scarsa rispondenza tra bisogni e interventi sociali, forte demotivazione per gli operatori sociali con perdita di senso del proprio agire professionale… complessivamente e marcatamente la percezione che occorresse urgentemente ricercare **strategie nuove e diverse**, operando **cambiamenti strutturali dei Servizi Sociali**. Sostenuti dai Presidenti di Quartiere (Milena Naldi per San Vitale e Simone Borsari per San Donato) e dal Direttore dei due Quartieri (dottor Romano Mignani) e condividendo le principali tappe con gli amministratori cittadini, abbiamo intrapreso una Sperimentazione biennale, sostenuta da **"dati e pensieri"**, che ci ha condotti, attraverso un percorso partecipato da tutto il personale, nel **febbraio 2014**, ad avviare un **cambiamento più strutturale, ancorché sperimentale, dell'assetto organizzativo del Servizio.**

Attualmente nella sede di **Via Rimesse 1/13** si trova **lo Sportello Sociale unificato** per i due Quartieri con 5 amministrativi che garantiscono l'apertura nelle 2 giornate di martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30; nella medesima sede abbiamo istituito una nuova Area, denominata **Area Accoglienza**, costituita da 5 assistenti sociali e 2 educatori (specializzati rispettivamente sui temi dell'immigrazione e del lavoro/tirocini formativi) che hanno il compito di "filtrare" con competenza professionale la domanda, offrendo orientamento o presa in carico in tempi brevi, in particolare **dei bisogni socio-assistenziali dei cittadini**, fungendo da prevalente **punto di lettura del Bisogno Sociale** ed operando in stretta connessione con tutte le risorse presenti nel territorio in un **ottica di conoscenza, contatto e sviluppo della Comunità.**

Restano operative, con accesso per i cittadini sempre tramite Sportello Sociale, **3 Aree Specialistiche** sul territorio: **Area Minori e Famiglie** (presso i Poliambulatori Pilastro per San Donato e Zanolini per San Vitale), **Area Adulti** in condizione di grave disagio sociale ed **Area non Autosufficienza** (presso la sede del Quartiere San Donato in Piazza Spadolini). Le Aree Specialistiche si fanno carico di **bisogni più complessi ed articolati** che richiedono, per la valutazione, la presa in carico e la progettualità, la **connessione/integrazione** con Servizi specialistici dell'Azienda Usl (quali il Consultorio Familiare, la Neuropsichiatria Infantile, il Centro Salute Mentale, il Servizio Tossicodipendenze, il Servizio Disabili Adulti, il Dipartimento Cure Primarie), con le diverse Autorità Giudiziarie, con i Servizi Educativi di Quartiere, ecc…. Per far sì però che **il Lavoro di Comunità** divenisse sempre più **"Stile della Casa"** di tutta l'organizzazione e non solo dell'Area Accoglienza, abbiamo istituito un **Pool Lavoro di Comunità**, composto da tutti i colleghi dell'Area Accoglienza, dai Coordinatori intermedi dei Servizi Specialistici e da un Assistente sociale per ciascuno di essi, da due colleghi Educatori dei Servizi Educativi-scolastici e dai Responsabili di Servizio. Il Pool, che sta svolgendo, così come tutti i Servizi Sociali cittadini, un **percorso "formativo sul campo"**, denominato "Il lavoro di Comunità si fa strada a Bologna", con l'Istituto Regionale Emiliano Romagnolo per i Servizi Sociali e Sanitari di Bologna (IRESS), ha il compito di implementare e mantenere un coordinamento su tutta l'attività con la Comunità, garantire a tutti i punti del Servizio l'aggiornamento sui contatti e progetti avviati e di mantenere il Servizio con lo sguardo alto verso questo importante obiettivo, arricchente per la Comunità nel suo complesso, per i Servizi nella loro operatività ma soprattutto per i cittadini in condizione di bisogno sociale, visti sempre più come parte attiva nell'affrontare, in modo integrato con i loro contesti di vita, le fasi di criticità che si trovano a vivere.

A circa 8 mesi dall'avvio della riorganizzazione, dei 45 dipendenti comunali coinvolti (25 assistenti sociali, 2 educatori, 5 amministrativi dello Sportello Sociale e 11 amministrativi di supporto alle Aree Specialistiche, 1 Responsabile dei Servizi per minori e Famiglie, Area Accoglienza e Sportello Sociale ed 1 Responsabile dei Servizi per Adulti ed Anziani), nessuno svolge più "lo stesso lavoro di prima "avendo cambiato mansioni, a volte sede di lavoro ma, soprattutto, stile operativo. Se a questo si aggiungono le difficoltà legate alla mancata sostituzione di personale (assente per maternità, motivi di salute o pensionamento), è facile comprendere che il Servizio Sociale Territoriale dei due Quartieri attraversi in una fase di grande "tensione organizzativa" con le criticità e le fatiche insite in un simile cambiamento.

I primi riscontri interni ed esterni sono però positivi ed incoraggiano a proseguire con determinazione in questa direzione, ormai necessaria, certo, ma al tempo stesso innovativa e stimolante.

Gina Simoni
Responsabile Servizi Minori
e Sportello Sociale
Quartieri San Donato e San Vitale

Rifiuti Zero nelle scuole del Quartiere

Un progetto di educazione sostenibile

Dal giugno 2014 il Quartiere San Donato, dopo una fase sperimentale, ha attivato il progetto "Rifiuti zero nelle scuole di San Donato", con lo scopo di rivolgere una particolare attenzione al ciclo dei rifiuti a partire dalle strutture scolastiche, in un'ottica educativa che abbia come obiettivo principale il rispetto dell'ambiente, l'abitudine al riciclo e, in sostanza, la corretta gestione del ciclo dei rifiuti. L'intento è di portare al centro dell'attività educativa rivolta a bambini e ragazzi dagli 0 ai 18 anni il tema del rapporto tra uomo e ambiente ed in particolare le modalità con cui i rifiuti lo condizionino.

Gli obiettivi che hanno guidato l'implementazione di tale progetto sono innanzitutto l'educazione di bambini e ragazzi alla corretta gestione dei rifiuti, alla massimizzazione della raccolta differenziata, a sfavore del rifiuto indifferenziato, in un'ottica ecologica e sostenibile della presenza dell'uomo sul pianeta. Il riciclo e il riutilizzo sono infatti elementi di grande carattere educativo, se vengono inseriti all'interno di una logica volta a sgretolare la visione consumistica di oggetti "usa e getta", a favore di un rapporto equilibrato e rispettoso nei confronti dell'ambiente.

È stato avviato un percorso di condivisione e confronto con i principali partner del progetto: gli istituti comprensivi del Quartiere (IC 10 e IC 11), il Servizio Educativo e Scolastico di Quartiere ed Hera per poi giungere alla definizione del protocollo d'intesa siglato nel giugno scorso.

I firmatari del protocollo sono: il Quartiere San Donato, con i suoi servizi educativi (compresi i nidi e le scuole dell'infanzia), il Comune di Bologna (Settore Ambiente e Istruzione), gli Istituti Comprensivi 10 e 11, il Liceo Scientifico "Nicolò Copernico", Hera SpA, Se.ri.bo. (azienda pubblica che eroga i pasti), Manutencoop e L'Operosa (che effettuano la raccolta dei rifiuti), Last Minute Market (che si occupa di ridurre gli sprechi), RaccattaRAEE (che recupera i computer dismessi), ovvero tutti coloro che si ritrovano ad avere a che fare con il momento del pasto nelle scuole o con modalità di riutilizzo dei rifiuti (alimentari o meno).

Ognuno di questi soggetti si è impegnato a fornire il proprio contributo, in termini di impegno per il riutilizzo dei materiali scartati, così come per quanto riguarda veri e propri percorsi formativi, per non dimenticare la fondamentale messa a disposizione dei contenitori per la raccolta differenziata e del materiale pubblicitario. I plessi di San Donato presso i quali è quindi ora operativo il progetto sono: i cinque nidi comunali, le nove scuole dell'infanzia (statali e comunali), le cinque scuole primarie, le due scuole secondarie di primo grado (Saffi e Besta) ed il Liceo Scientifico Copernico.

Altro elemento fondamentale attraverso il quale raggiungere gli obiettivi del protocollo triennale è rappresentato da interventi formativi nelle scuole, proposti da Hera, dal Settore Ambiente del Comune di Bologna e dalle stesse insegnanti ed educatrici, volti a stimolare la riflessione dei ragazzi e delle ragazze o anche a vivere un primo approccio al tema dei rifiuti e della loro gestione per i più piccoli. Tutto questo caratterizzerà l'impegno educativo nel Quartiere San Donato per i prossimi tre anni, rappresentando un elemento di continuità verticale tra servizi che si rivolgono a fasce d'età molto diverse tra loro, ma con scopi molto simili. Il protocollo prevede anche un monitoraggio sull'andamento del progetto e sui risultati raggiunti intermini di raccolta differenziata e recupero alimentare. In un monitoraggio preliminare della fase sperimentale, attuato tra marzo e aprile 2014, Hera ha constatato che sono stati ottenuti risultati eclatanti ed estremamente positivi: a fronte di una raccolta differenziata, nell'intera città di Bologna (pari al 39,2%): le scuole di San Donato monitorate a campione (scuole statali IC 10 ed IC 11) hanno realizzato una raccolta differenziata pari al 61,6% dei rifiuti prodotti!!

Per quanto riguarda la suddivisione tra gradi scolastici: l'infanzia ha differenziato i rifiuti per l'82,6%; la primaria il 63,9% e la secondaria il 51,7%.

I rifiuti differenziati prodotti dalle scuole sono stati di 5.774 kg al mese, portando un contributo alla raccolta differenziata del Quartiere dello 0,38%.

Hera ha anche attribuito a ogni scuola monitorata un voto per descriverne l'assimilazione del processo di differenziazione: il voto medio complessivo è stato di 8, confermando una ottima messa in pratica della raccolta differenziata. L'infanzia ha ottenuto un voto maggiore rispetto agli altri gradi: 8,4; la primaria: 8,1 e la secondaria: 7. Sono stati inoltre attribuiti voti per tipologie di rifiuto: 8,9 alla carta; 8,3 alla plastica; 7,8 all'organico e 7 all'indifferenziato.

Si tratta quindi di un progetto di notevolissimo impatto non solo in termini di sostenibilità ambientale, ma anche dal punto di vista educativo, che potrà contribuire a modificare in meglio lo stile di consumo di molte persone.

Hera: la stazione ecologica di San Donato e la raccolta di rifiuti ingombranti

LA RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI

Dove mettiamo il vecchio armadio? La credenza della nonna? Il frigo ancora funzionante?

■ **Se i rifiuti ingombranti sono ancora riutilizzabili:**

Con **"Cambia il finale"**, il progetto promosso da Hera in collaborazione con Last Minute Market, è possibile evitare che un **bene ancora in buono stato** diventi un rifiuto e perseguire obiettivi di responsabilità sociale finalizzati alla ricerca di un nuovo approccio ai vecchi concetti di consumo e di rifiuto. Grazie a "**Cambia il finale**" il cittadino può donare a **ONLUS** e **ASSOCIAZIONI NO PROFIT** dell'Emilia Romagna beni ingombranti riutilizzabili che possono essere recuperati e alimentare così il **virtuoso circuito del riuso**. Per saperne di più, andare al sito di Hera *http://www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_servizio_ambiente*

■ **Se i rifiuti ingombranti non sono più riutilizzabili:**

Nel caso in cui il materiale non sia riutilizzabile, si può sempre portarlo alla **Stazione ecologica** più vicina (per chi abita nel Quartiere San Donato, si trova in Via delle Viti n. 11) o farlo ritirare con il **servizio gratuito di raccolta a domicilio** dei rifiuti ingombranti, telefonando per appuntamento all' **800 999 500** di Hera

LE STAZIONI ECOLOGICHE

Le Stazioni Ecologiche integrano le raccolte stradali o domiciliari e rappresentano l'opzione ambientale più sostenibile e di minore impatto per la raccolta dei rifiuti urbani. I materiali raccolti sono avviati prevalentemente a recupero di materia, ove non possibile tecnicamente, a recupero di energia o allo smaltimento controllato.

La Stazione Ecologica più vicina a chi abita nel Quartiere S.Donato è quella di Via Delle Viti, 11 (zona Meraville) - 40127 Bologna
Orario: dal lunedì al sabato dalle 8 alle 19 (chiusura per il Santo Patrono 4 ottobre)

■ **Chi può conferire?** Utenze domestiche (tutte le tipologie conferibili)

■ **Possono conferire cittadini di altri comuni della provincia?** no

■ **Gestione Scontistica sui conferimenti?** si

Le altre stazioni ecologiche di Bologna sono in:

■ Via Stradelli Guelfi, 73/A
■ Via Tolmino, 54
■ Via Marco Emilio Lepido, 186/6

LA RACCOLTA DEGLI OLI ALIMENTARI USATI

Gli oli utilizzati in cucina (olio di frittura o quello degli alimenti sott'olio) vanno raccolti, e non versati nel lavandino o nell'ambiente: intasano le tubature e causano problemi anche ai depuratori più sofisticati. Se finiscenell'ambiente, un litro di olio può contaminare seriamente la falda e le acque superficiali, formando una pellicola che ostacola l'ossigenazione dell'acqua. **Per chi abita nel Quartiere San Donato**, gli oli da cucina usati si possono conferire presso le stazioni ecologiche (la più vicina è quella di Via delle Viti, 11) e anche presso:

■ **Circolo Arci La Fattoria** - via Pirandello, 6
■ **Centro Sociale Frassinetti** - via Andreini, 18
■ **Circolo Arci Casalone** - via San Donato,149

Pronto Intervento HERA

Gas 800.713.666
Acqua e Fognature 800.713.900
Teleriscaldamento 800.713.699

Gli Scout puliscono tre Quartieri e consegnano la loro "Carta del Coraggio"

Durante la mattinata di Domenica 5 Ottobre, nei quartieri Navile, San Donato e San Vitale, munite di sacchi e attrezzi, tre squadre di ragazzi e ragazze scout del Clan "Perasperadastra"(appartenente al Gruppo Scout Agesci Bologna 10), sono intervenute per pulire il Giardino Ghiberti, il Centro Civico Corticella di via Gorki e il giardino di Via Athos Bellettini in zona Fiera. Il lavoro è frutto di una co-progettazione assieme ai tre Quartieri, nell'ambito della manifestazione di interesse sulla "Cittadinanza attiva" pubblicata dal Comune e colto al volo dal nostro gruppo, formato da trenta ragazzi tra i 17 e i 21 anni e tre adulti responsabili, con sede nella parrocchia di Sant'Antonio Maria Pucci (Viale della Repubblica 28).

"I ragazzi erano nel pieno di un percorso di formazione sui temi di ecologia e ambiente (in particolare l'energia, i cambiamenti climatici, le buone pratiche ambientali, la gestione dei rifiuti, la mobilità sostenibile, il consumo idrico e il rapporto tra Uomo e natura) iniziato nel mese di Novembre; questo bando ci è parsa un'occasione preziosa per mettere in pratica tutto ciò che avevamo studiato con un azione sul nostro territorio" racconta il capo Francesco Lalli alla cerimonia che si è svolta a seguire in via Gorki, in presenza dei Presidenti di quartiere, rispettivamente: Daniele Ara, Simone Borsari e Milena Naldi.

Il gruppo, per primo nella nostra città, ha colto l'occasione per consegnare alle autorità presenti la "Carta del Coraggio".

Si tratta di un documento uscito da un parlamento di rappresentanti di tutti i Clan italiani, tenutosi questo agosto a San Rossore (Pisa) durante il raduno nazionale dell'Agesci (Associazione guide e scout cattolici italiani), che ha visto la partecipazione di oltre 30'000 giovani provenienti da tutta la nazione.

Il documento, che è già stato consegnato alle massime autorità statali ed ecclesiastiche, intende comunicare alle istituzioni un messaggio di accorate richieste e - quel che è più raro - il forte impegno dei ragazzi per quanto riguarda una serie di temi scelti tra quelli di più scottante attualità; temi che vanno dalla politica alla scuola, dal rapporto tra Chiesa e giovani all' esercizio della legalità.

I ragazzi, tra di loro Anna Fiorentini - una dei circa 400 firmatari della "carta" - hanno tenuto a leggere e discutere con i presidenti alcuni brani pertinenti, dei quali riportiamo questo:

CI IMPEGNIAMO

- a diffondere l'idea di politica come prima forma di servizio al bene comune e strumento di espressione democratica; ad analizzare globalmente ciò che ci circonda, per sviluppare un pensiero critico e concreto riguardo le esigenze e le problematiche della cittadinanza e del territorio.

CHIEDIAMO

- che le Istituzioni ci diano ascolto e ci deleghino i servizi necessari alla città che, per eventuali limiti economici o di competenza, l'amministrazione locale non riesce ad offrire.

Per fare questo, chiediamo la creazione di una lista aperta dove ci sia data la possibilità di scegliere dei servizi preziosi per il territorio da portare a compimento. Per esempio, riadattare strutture non adibite ad alcuno scopo, a seconda dei bisogni del territorio.

L'evento assume importanza per la nostra realtà locale in quanto può essere il primo passo di una collaborazione più intensa che in passato tra il Comune e l'Agesci: i Quartieri Navile, San Donato e San Vitale coinvolti si sono già resi disponibili a continuare la collaborazione, che auspichiamo si possa estendere anche ad altri gruppi scout e Quartieri, specialmente quelli più in difficoltà.

Samuele Brutti,
Scout Bologna 10

RILASSATI, SEI DAL TUO DENTISTA!
CLINICHE ODONTOIATRICHE G-DENTAL ITALIA
Utilizziamo tecniche di
SEDAZIONE COSCIENTE
per pazienti fobici, portatori di handicap, bambini
PRIMA VISITA E PREVENTIVO GRATUITO
OTTURAZIONE COMPLETA DI UNA CARIE € 49
APPARECCHIO ORTODONTICO MOBILE € 150
PROTESI TOTALE IN RESINA (1 ARCATA) € 519
CAPSULA LEGA CERAMICA € 319
Offerta valida fino al 31/12/2014
IMPIANTI GARANZIA 25 ANNI - LAVORI PROTESI GARANZIA 15 ANNI
www.gdentalitalia.com gdentalitalia@gmail.com
RIETI - ROMA - BOLOGNA - TERNI
BOLOGNA: Piazza LIBER PARADISUS 11 - Tel. 051.6312253
(adiacente parcheggio CARRACCI)
Numero Verde 800 97 34 00
IMPIANTO ENDOSSEO IN TITANIO € 499
PULIZIA DENTI € 25

Via Duse è una strada... social

A gennaio 2014 è nata la prima Social Street di San Donato, quella di via Duse e dintorni

Riunisce coloro che abitano in zona con l'obiettivo di conoscersi, socializzare, darsi una mano, creare occasioni di incontro ed eventi per riportare la gente in strada. L'idea è quella di recuperare la genuinità delle relazioni passate, anche con il supporto di internet.
Gli abitanti della zona infatti condividono esperienze e necessità su un attivissimo gruppo Facebook "Residenti in via Duse e dintorni - Social Street - Bologna", che conta oltre 320 membri di ogni provenienza ed età. Le relazioni "reali" sono però la grande ricchezza dei "Dusiani": dalla conoscenza virtuale infatti si è passati con grande naturalezza alla voglia di conoscersi, e poi a quella di condividere idee e progetti di interesse comune per migliorare la vivibilità della zona. Ecco quindi il motto: dal virtuale, al reale, al virtuoso.
Su Facebook si susseguono proposte, richieste ed offerte di aiuto, segnalazioni di eventi, e le persone scoprono di abitare vicine, si incontrano e vedono il vicino di casa come una possibile risorsa,e, in alcuni casi, un amico. Durante il primo caffè si è pensato che sarebbe stato bello istituire un appuntamento fisso, e così, il social coffee e il social aperitivo sono diventati momenti di aggregazione a cui si sono aggiunti sempre più vicini. Di lì a poco, alla prima pizzata, si sono presentati in tanti, perfetti sconosciuti, accomunati dall'entusiasmo, dalla volontà di instaurare delle relazioni. Così, incontro dopo incontro, è nata una bella comunità di persone che ora si salutano, si conoscono, quando possono scambiano due chiacchiere ed un caffè. Tra le cose fatte insieme: bookcrossing, camminate, pedalate, vignette per educare i padroni dei cani, magliette artigianali, un'aiuola di girasoli, fioriere di pallet, e tante, tante mangiate insieme.
La Social Street, invitata a prendere parte al Tavolo di Progettazione Gino Cervi del Quartiere San Donato, ha dato il suo contributo nell'organizzazione dei due progetti del 2014: "Eleonora e le altre" ed "Eleonora si muove".
Per "Eleonora e le altre", la prima festa di strada di via Duse, gli abitanti hanno abbellito la strada con striscioni colorati, reclutato artisti di strada, ed organizzato un flash mob serale di luci e musica. Eleonora si muove è invece un laboratorio partecipato, nato dall'idea di alcune residenti che, insieme alle Associazioni L'Altra Babele ed Architetti di Strada hanno proposto una serie di incontri tra i cittadini e il Comune per immaginare una via Duse migliore. Poi, in occasione della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, sono state sperimentate alcune modifiche provvisorie alla strada, tra cui un nuovo attraversamento pedonale, fioriere e sedute nel largo centrale.
E infine, 7 cittadini della Social Street hanno firmato il primo Patto di Collaborazione con il Quartiere San Donato per il recupero di un pannello pubblicitario in disuso e la trasformazione in bacheca di strada che, all'interno dello spartitraffico centrale della via, coniuga i due obiettivi di dare nuova vita al pannello e di creare allo stesso tempo un punto di riferimento e un elemento di connessione fra gli abitanti, che possono essere informati degli eventi, le iniziative e i progetti della zona.

Michela Bassi,
Social Street di Via Duse e dintorni

Foto di gruppo

Pizzata

Social aperitivo

VERGNANA
EQUIPMENT
GOMME, ASSETTI ED ACCESSORI
CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO
Via del Lavoro, 39 • Tel. 051 358440 • Fax 051 370640
www.vergnanaequipment.com • info@vergnanaequipment.com

Il comitato "Graf San Donato" e l'inaugurazione della sua sede

Sì, c'è stata un'inaugurazione, un'inaugurazione coi papillon più che coi fiocchi

E' stata il 27 settembre 2014, con tanto di Sindaco! L'edificio inuagurato però esiste già da un bel po': prima officina, poi asilo, poi sede Urp di Quartiere, poi Casa della Fotografia. E ora?
Ora, con il nome di Graf San Donato quell'edificio in piazza Spadolini 3, diventa un luogo aperto alla cittadinanza, dove poter realizzare insieme progetti, iniziative e attività che valorizzino la zona e la ricchezza delle relazioni che vi si sviluppano. Concretamente? Dicendo Graf si intende un Comitato misto, di cittadini e associazioni che, in collaborazione col Quartiere, "*intende svolgere iniziative culturali, artistiche, ricreative, artigianali, formative, di cura e piccola manutenzione del verde e comunque con ricaduta positiva sull'ambiente fisico e sociale*" (statuto di Graf).
Si tratta di un percorso nato da un progetto sperimentale - il laboratorio "Le Città come bene comune" - che vede i cittadini direttamente partecipi della cura e della rigenerazione dei beni comuni urbani. Chi frequenta i giardini adiacenti, magari passando vicino alla palazzina ex-URP per andare in Quartiere, per prendere un caffè alla baracchina, non può fare a meno di notare che questo spazio ora non è più un fortino chiuso in se stesso ma è stato riconsegnato alla comunità. Adesso la palazzina ex-URP, che nel 2012 è stata impreziosita da una splendida opera di street art realizzata dall'artista Phase II durante il festival "Frontier", ospita laboratori espressivi (biodanza, teatro, origami, writing, percorsi creativi per piccoli) e un Atelier di cucito, propone attività educative (laboratorio linguistico, di educazione cinofila, cura dell'aiuola collettiva), esposizioni, piccole piéce, clownerie e performance artistiche varie. Ogni iniziativa vuole dialogare con la Piazza e l'area verde circostante per essere un'oppurtunità d'incontro, nell'idea che il **partecipare facendo parte** e, perché no, dando una mano quando possibile, possa fare più bello il nostro tempo, più nostra la Piazza della comunità. Noi ci proviamo. Il Comitato è aperto a tutti, e presto sarà attivo anche il sito www.grafsandonato.it dove trovare tutte le info e le news. Il percorso che ha portato alla costituzione del Comitato GRAF è stato avviato un anno fa, ideato dal Centro Antartide e dal LABoratorio per la SUSsidiarietà (LABSUS), nell'ambito del progetto "Le città come beni comuni", finanziato da Fondazione del Monte, patrocinato dal Comune di Bologna e sostenuto dal Quartiere San Donato e dall'Ufficio Promozione Cittadinanza Attiva. Insomma, ma chi c'era a questa inaugurazione e che c'entrano i papillon? Oltre a molti cittadini, erano con noi il Sindaco Virginio Merola, l'Assessore Luca Rizzo Nervo, il Presidente del Quartiere Simone Borsari, Donato Di Memmo dell'Area Affari Istituzionali e Quartieri, il prof. Gregorio Arena di LABSUS ed anche una rappresentanza della Polizia Municipale. Agli ospiti istituzionali intervenuti, l'atelier di cucito di Graf ha proposto altrettanti papillon fatti a mano, fantasiosissimi e unici al mondo, in alternativa al rigore istituzionale della cravatta del sabato mattina. Alla dott.ssa Maristella Milani, referente dell'ufficio "promozione della Cittadinanza Attiva" per il nostro Quartiere, un omaggio floreale direttamente dall'aiuola aromatica piantata dai "cittadini attivi" nel giardino Vittime di Marcinelle. Curiosi omaggi, originali non solo per via della festa, ma per significare che con la **firma del Patto di Collaborazione** tra il Comitato Graf ed il Quartiere San Donato ha preso ufficialmente il via uno stimolante e coinvolgente progetto per affinare la condivisione e la collaborazione a partire da fatti concreti e dalla volontà di un dialogo rinnovato tra cittadini e istituzioni.

Sandra Cavallini,
Presidente del Comitato
GRAF San Donato

ESTER & LICIA
Aperti tutte le Domeniche di Dicembre
dalle 10 alle 12:30
e dalle 16 alle19:30
Abbigliamento Donna
Via dell'Artigiano, 17 40127 Bologna
Tel. 051 511005
e-mail: esterlicia@libero.it

ViVi S.r.l.
impresa di pulizie
•Pulizia locali •Enti pubblici
•Trattamento pavimenti in cotto, gomma, linoleum, parquet
•Condomini
•Appartamenti privati
•Levigatura pavimenti
•Lavori di giardinaggio
•Disinfestazione
•Deratizzazione
Via Mondo, 23/F - 40127 Bologna - Tel. 051 6492993 Fax 051 6592942
vivisrl@legalmail.it

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ SU
San Donato NEWS
051.634.04.80 - eventi@eventibologna.com

Piazza Spadolini: un'esperienza pilota per la gestione condivisa di uno spazio pubblico

La piazza e l'area verde che circondano la sede del Quartiere San Donato hanno ospitato un importante progetto sperimentale che ha permesso di migliorare la gestione di uno spazio pubblico rendendo protagonisti i cittadini e le associazioni del territorio.

E questa esperienza ha contribuito a far nascere il nuovo regolamento - primo in Italia - sulla collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura condivisa dei beni comuni

Stiamo parlando di un'area, compresa tra **Piazza Spadolini, il Giardino Bentivogli ed il Giardino Vittime di Marcinelle**, che viene percepita come il cuore pulsante della vita della comunità e quindi fruita da varie categorie di persone, nella quale stavano diventando sempre più frequenti negli anni scorsi gli episodi di microcriminalità, vandalismo e danneggiamento, oltre alla difficoltà di convivenza tra le aggregazioni giovanili che abitualmente si ritrovano nella zona e gli altri frequentatori.

Dopo essere intervenuto sulle aggregazioni giovanili con interventi educativi e specifiche iniziative di sensibilizzazione sui temi del senso civico e del rispetto delle cose e delle persone, che hanno contribuito a ridurre i conflitti tra le diverse generazioni di fruitori, il Quartiere si è attivato affinchè l'area venisse ricompresa in un percorso più ampio, che ne valorizzasse tutte le potenzialità e creasse le condizioni per stimolare lo spirito di iniziativa di cittadini ed associazioni nell'ottica di una gestione condivisa degli spazi.

E' maturata quindi l'idea di inserire questi spazi all'interno del progetto "**Le città come beni comuni**", che il Comune di Bologna ha promosso nel 2013 con la collaborazione del Laboratorio per la Sussidiarietà (Labsus) e del Centro Antartide nel duplice intento di favorire e valorizzare l'apporto dei cittadini, singoli ed associati, nella cura dei beni comuni, nonché di dotarsi di un'organizzazione amministrativa e di un regolamento adeguati a tal fine. E poiché tale progetto, per raggiungere gli scopi appena citati, prevedeva la sperimentazione operativa di forme di gestione civica di spazi pubblici su tre aree della città, individuate al fine di condurre progetti-pilota di gestione condivisa, **il Comune ed il Quartiere** hanno deciso di inserire tra queste aree anche la Piazza Spadolini e le aree verdi che la circondano.

Nel contesto di tale progetto, si è quindi svolto per vari mesi un **laboratorio partecipato** per individuare forme di gestione collettiva dello **spazio ex-anagrafe di Piazza Spadolini n. 3** (recentemente riqualificato anche grazie ad un'opera di Street Art realizzata da Phase II, un famoso artista americano) e degli spazi verdi, durante il quale i cittadini hanno elaborato alcune idee progettuali relative all'animazione degli spazi interni ed esterni, immaginando attività di coinvolgimento ed integrazione tra gli abituali frequentatori dell'area, nonché di cura e manutenzione del verde e degli arredi urbani. In relazione allo spazio ex-anagrafe di Piazza Spadolini, il laboratorio ha condiviso l'idea di creare uno **spazio aperto ai cittadini**, che sia oggetto di una gestione collettiva anche per quel che riguarda l'animazione, un luogo interattivo che potesse essere animato un alto numero di ore ogni giorno, prevedendo l'alternanza di eventi culturali, corsi, momenti di animazione per diverse fasce di età in diversi orari.

A seguito del percorso progettuale svolto nel laboratorio partecipato, è nato su iniziativa di alcuni cittadini, commercianti ed associazioni del territorio un comitato misto e aperto a tutti, denominato **Comitato GRAF San Donato**, che si propone di collaborare con il Quartiere nel rivitalizzare l'immobile ex sede dell'ufficio anagrafe e nella cura di Piazza Spadolini, del Giardino Bentivogli e del Giardino Vittime di Marcinelle, attraverso un programma di iniziative culturali, artistiche, ricreative, di socializzazione ma anche di piccola manutenzione del verde, con particolare attenzione alle relazioni con le scuole ed al coinvolgimento di residenti, cittadini e frequentatori dell'area. Il rapporto di collaborazione con il Quartiere è regolato da un apposito **"patto di collaborazione"**, stipulato l'1 settembre scorso secondo i principi di quello stesso regolamento comunale sulla gestione condivisa dei beni comuni che l'esperienza del laboratorio partecipato ha contribuito a far nascere, nell'intento di stimolare la sempre maggiore presenza di cittadini che sentano propri gli spazi pubblici e che ne assumano la cura.

Cittadini, singoli e associati, ed istituzioni insieme per creare un circuito virtuoso di collaborazione che abbia una ricaduta positiva sull'ambiente fisico e sociale della piazza di quartiere e che rappresenti la dimensione dell'inclusione dando un significato reale alla partecipazione. Un **progetto di rivitalizzazione** aperto, che promuove occasioni di dialogo e condivisione per le persone di diverse culture e generazioni e contribuisce a rendere lo spazio pubblico più sicuro, curato e vivibile.

Simone Borsari,
Presidente del Quartiere San Donato

La biblioteca “Luigi Spina”: una porta sempre aperta per tutti

La biblioteca del Quartiere San Donato deve il suo nome a Luigi Spina, un cittadino attivo politicamente e culturalmente negli anni 80-90 che svolse un interessante lavoro teatrale di strada al Pilastro (“Il Gorilla Quadrumano”), di cui si conserva la documentazione

E’ una delle 11 biblioteche di quartiere che afferiscono all’ “Istituzione Biblioteche”, organismo del Comune di Bologna costituito nel 2008 per la gestione del servizio bibliotecario cittadino.
La biblioteca è situata proprio nel cuore del Pilastro, lungo la via Casini all’interno del giardino Mitilini-Moneta-Stefanini intitolato ai tre Carabinieri uccisi dalla “banda della Uno Bianca”, ben visibile dalle abitazioni che si affacciano sul parco, non solo è facilmente accessibile da tutti i principali punti di aggregazione della zona (centri giovanili, polo scolastico, poliambulatorio, centro sociale, centro commerciale e impianti sportivi), ma soprattutto è facilmente raggiungibile dal resto della città perché è situata a pochi passi dal capolinea degli autobus 20 e 14C.
L’edificio è stato interamente ristrutturato nel 2004 ed una grande opera di poster-art della coppia di artisti Stan & Lex, realizzata nel 2013 in occasione della rassegna “Cheap Festival” occupa un’ intera parete.
La biblioteca è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 19,00 ed il sabato fino alle ore 13,30. Offre servizi di prestito librario e multimediale, internet, studio ed emeroteca per tutti: per bambini, ragazzi, giovani adulti, studenti universitari, donne, uomini, cittadini italiani e stranieri, con l’obiettivo di promuoverne l’integrazione e l’autonomia attraverso gli strumenti della conoscenza e dell’informazione.
Alla biblioteca Spina si possono trovare circa 20.800 volumi, 1.450 tra DVD e VHS, 306 CD e 36 audiolibri, 8 differenti testate di quotidiani e 30 periodici, oltre alla possibilità di accedere ad internet gratuitamente in tre postazioni.
Si possono prendere in prestito un numero massimo di 6 documenti (di cui 3 multimediali), per un periodo di 30 giorni, prorogabili di 15 giorni. Il prestito per gli oggetti multimediali è di 7 giorni (non prorogabili), mentre è di 15 giorni (non prorogabili) per i periodici. E’ possibile il prestito interbibliotecario (solo librario), e grazie ad una convenzione con “Ausilio cultura” si può attivare anche un servizio di prestito a domicilio.
La biblioteca è particolarmente attiva nel collaborare a progetti ed iniziative che affrontano i temi dell’infanzia e dell’adolescenza, in sinergia con le strutture scolastiche ed educative territoriali: promuove l’iscrizione alla biblioteca tramite il rilascio della Tessera Unica, organizza visite guidate, incontri con autori, laboratori di promozione alla lettura, anche in orario extrascolastico per preadolescenti. Nel periodo estivo gli studenti del Liceo Scientifico “Copernico” conducono un progetto di aiuto nei compiti per altri ragazzi in difficoltà.
Il Gruppo di Lettura “Pilastro della mente”, ad iscrizione aperta, si incontra mensilmente nella sede della biblioteca, dove vengono anche organizzati corsi per l’apprendimento della lingua italiana e di alfabetizzazione informatica, incontri su varie tematiche, presentazione di libri, mostre fotografiche o di pittura.
La proficua collaborazione con il Quartiere San Donato e con le associazioni riunite nel Tavolo Progettazione Partecipata del Pilastro (organismo promosso dal Quartiere che organizza annualmente rassegne ed iniziative incentrate sui temi del dialogo tra culture e tra generazioni diverse) ha prodotto iniziative culturali e di animazione che hanno visto la biblioteca tra i protagonisti più attivi nell’impegno comune di migliorare la qualità dei servizi e delle attività svolte in un territorio dotato di molte potenzialità.
Contatti della Biblioteca “Luigi Spina”:
Via Tommaso Casini, 5
Tel 051.500365
bibliotecalspina@comune.bologna.it

Miria Gualandi,
Responsabile della biblioteca
“Luigi Spina”

CHI ERA LUIGI SPINA

Nato ad Avellino nel 1930, dove ha trascorso l’infanzia e l’adolescenza. Come volontario in Marina da elettromeccanico radarista, per undici anni ha girato il mondo, per essere poi assunto dalle Ferrovie dello Stato e quindi trasferito a Bologna. Luigi Spina aveva un sogno, che per molti anni ha dovuto tenere nel cassetto: fare l’attore. Lo hanno sempre contraddistinto la serietà sul lavoro, l’attaccamento alla famiglia e l’impegno civile e politico vissuto a Bologna con slancio e generosità, trovando anche la possibilità di esprimerlo come Consigliere di Quartiere del PCI in una delle zone, all’epoca, più difficili: il Pilastro, nel Quartiere San Donato. Le sue esperienze, in vari campi, hanno fatto si che ci descrivesse il mondo in cui ha vissuto come sequenze fotografiche. Il quartiere, la casa, gli amici, gli impegni politici e sociali sono tutti evidenti, tutti hanno una stessa importanza vitale. Nel luglio del 1981, poco più che cinquantenne, Luigi Spina è andato in pensione e finalmente ha tirato fuori dal cassetto il suo sogno di fare l’attore, un sogno che aveva resistito all’usura del tempo, alle traversie della vita, alla fatica dell’impegno civile e politico. Complessa ed evidente è la sua origine campana, non basta esservi nato per sentirsi, altrove, un partenopeo. Le sue poesie in dialetto evidenziano la differenza non solo linguistica, ma culturale ed umana di un popolo che è alla ricerca di un suo teatro, dove recitare la propria esistenza. Il grande progetto era a portata di mano: “*Appena andato in pensione, ho pensato che era giunto il momento di soddisfare il mio grande desiderio e, naturalmente di verificare se ero in grado di realizzarlo* “. Si iscrive alla Scuola di Teatro di Bologna. Luigi Spina aveva il piacere e la passione di scrivere e recitare cosi, solo per il gusto di farlo, sentendo di completare in tal modo il mosaico della propria esistenza. Ci ha indicato come si può trovare il successo cercando nelle piccole cose, senza dimenticare la realtà, correndo il rischio di recitare per pochi o di far leggere le proprie poesie agli amici intimi. Il sogno, lo ha realizzato, ci ha dimostrato che non occorre essere famosi per comunicare alla gente la propria esperienza di vita. Luigi Spina era tutto ciò; ci ha lasciato una lezione di vita indimenticabile, ci ha spronato a realizzare i nostri sogni senza timori, se ci lasciamo guidare dall’amore per gli altri, per la cultura e per la vita. Un operaio della vita che verrà. Il vero, grande sogno di Luigi Spina era il “domani”. Non si faccia confusione: non solo, non tanto quello del “sol dell’avvenire”, pur così presente -centrale- nella sua vita. La sua forte tensione, politica e creativa, guardava al giorno per giorno della sua gente intorno, come direbbe il cantautore. Il Pilastro è stato il campo di applicazione del suo duplice impegno: la lotta per la casa, quella per avere la scuola, quello per avere -in una scuola- una biblioteca. Biblioteca comunale, una sezione staccata di quella di Quartiere: nel rione più popolare della città, una biblioteca. Un presidio culturale, prima che istituzionale, dal quale guardare e “servire” giorno per giorno, quel popolo. Poche righe, che possono rimandare a una scrittura più profonda e più particolareggiata, per cogliere l’essenza, l’anima di Luigi: rivoluzionare, giorno per giorno la vita di un popolo, di un rione, di un Quartiere e dare così il senso di un “domani” che rompesse le gabbie e le catene di un umanità che costruiva il suo riscatto.

"La città a 4 zampe"

Un apprezzato progetto di educazione cinofila

Il progetto "La città a 4 zampe" è nato nel 2013 all'interno del Comitato "Cani per Caso", che gestisce l'area di sgambatura del giardino Parker-Lennon, e viene realizzato in collaborazione con il Quartiere San Donato. Lo scopo del progetto è **diffondere la cultura e l'educazione cinofila** al fine di **promuovere e tutelare il rispetto e conseguentemente il benessere dei animali residenti in città e nelle nostre famiglie**.

Con questo progetto, in particolare, si vuole contribuire sia a promuovere il **rispetto reciproco tra persone e animali** negli spazi urbani, sia a garantire il pieno diritto di ciascuno all'utilizzo delle aree pubbliche, avendo **cura dell'ambiente e delle regole della civile convivenza.**

Per perseguire questi scopi, il progetto prevede l'organizzazione di un **corso di educazione cinofila gratuito**.

Accanto al corso gratuito, vengono organizzate anche attività complementari e trasversali, in collaborazione con varie associazioni del territorio e non, al fine di attirare ancora di più l'attenzione dei proprietari di cani sull'argomento e stimolarli alla partecipazione attiva del percorso. e l'Associazione Culturale GRAF.

18 maggio

22 giugno

14 settembre

E' stata anche creata un'apposita pagina Facebook denominata "La Città a 4 zampe" che in poco tempo ha raccolto numerose adesioni. Per le iscrizioni al corso annuale di educazione cinofila o per maggiori informazioni, si può fare riferimento all'Ufficio Sport del Quartiere San Donato (ornella.buratta@comune.bologna.it - Tel. 051.6337572) oppure all'indirizzo e-mail rita.casolari@fastwebnet.it

Nel 2014 il progetto "La Città a 4 zampe" è giunto alla seconda edizione e ha potuto beneficiare anche del sostegno economico di Emilbanca. Queste, in sintesi, le attività realizzate nell'anno in corso:

- ***18 maggio***, sfilata cinofila amatoriale nell'ambito della Festa di primavera dell'Associazione Fascia Boscata, presso il Parco San Donnino
- ***8 giugno***, nell'ambito della festa di strada "Eleonora e le altre" organizzata dal Tavolo di Progettazione Partecipata del Quartiere San Donato, sfilata cinofila amatoriale ed esibizione di agility dog a cura dell'Associazione Orma del Lupo, presso il giardino Gino Cervi di Via Magazzari.
- ***22 giugno***, manifestazione cinofila in Piazza Spadolini, in collaborazione con il Comitato GRAF San Donato e con le Unità cinofile della Protezione Civile- Gruppo di Gaggio Montano
- ***6 settembre***, presso lo spazio GRAF di Piazza Spadolini, pomeriggio dedicato al benessere con prova pratica di pet therapy relazionale integrata a cura della Dr.ssa Grenzi e laboratorio con i cani del Centro Armonico Terapeutico di Campogalliano. Un incontro di introduzione alla pet therapy relazionale al fine di far comprendere il benessere che scaturisce dal rapporto empatico che si crea tra cane e padrone. In particolare, il cane per l'anziano e bambino diviene possibilità di relazioni, di attività fisica, di capacità di accudimento.
- ***14 settembre***, in occasione dell'avvio del corso di educazione cinofila di base, sfilata amatoriale "Chi si somiglia si piglia" presso l'area di sgambatura cani del Giardino Parker-Lennon.
- ***14 settembre - 26 ottobre***, svolgimento del corso gratuito di educazione cinofila, al quale hanno partecipato 15 proprietari di cani. Le lezioni sono state tenute da un educatore cinofilo dell'Associazione Orma del Lupo presso l'area di sgambatura cani all'interno del giardino Parker-Lennon.

Rita Casolari, ideatrice del progetto

Festa dei sapori di primavera

Il 22 e 23 marzo si è svolta a San Donato la seconda edizione della Festa dei sapori di primavera

Sono state occupate Piazza Spadolini, centro vitale del nuovo Quartiere San Donato, via San Donato, Via Salvini, Via Garavaglia. L'esposizione di prodotti Italiani, di diverse regioni, di aziende agricole del nostro territorio, sono state il fulcro della due giorni. L'apprezzamento del quartiere e dei suoi abitanti non è venuto meno, nonostante la pioggia che in qualche momento del week end è caduta.

Così domenica sono scesi in strada il commercio ambulante di **Stramercato**, gli artigiani con le loro opere creative e le associazioni di volontariato, in primis la **Pubblica Assistenza di Bologna** con il suo "pubblicotto".

Ai bambini abbiamo pensato anche quando abbiamo allestito un vero parco giochi. I classici gonfiabili, jumping e scivoli, ma abbiamo valorizzato i vecchi giochi in grande scala, dal tris al domino. Giochi che molti non conoscevano. Si è creato con questo un vero assottigliamento tra le generazioni quando i genitori si sono cimentati con i figli.

E ancora, abbiamo fatto passare il nostro messaggio: **giocando si impara**. Il laboratorio del riciclo, fatto con il recupero di materiali poveri e la fantasia , la collaborazione dei genitori e dei bambini, ha prodotto oggetti utili per la casa. Poca spesa, tanta resa. Il laboratorio era interamente gratuito e organizzato da Eventi.

Riciclare, è utile e a volte necessario. Insegnarlo poi ai bambi è fondamentale per il futuro del nostro ambiente. Tutto questo si sposa con i progetti dell'area per il **bene comune**.

Pedonalizzare un'area periferica, con strada di grande traffico come la san Donato e il retro della fiera è una grande occasione per tutti di riappropriarsi di un pezzo di territorio per stare insieme e conoscersi.

Ringrazio il presidente del Quartiere, le associazioni di volontariato, i commercianti e le aziende che nel territorio hanno creduto e sostenuto questo evento.

Arrivederci al prossimo anno.

Mirko Aldrovandi, Eventi

Giù dal ponte in festa

San Donato in festa in una domenica di fine estate. Domenica 28 settembre, dalle ore 10 alle ore 19, Via San Donato e la zona circostante hanno ospitato il tradizionale appuntamento ***Giù dal Ponte in Festa***, festa di strada promossa da Confcommercio Ascom Bologna e dai commercianti della zona, in collaborazione con il Quartiere San Donato e con il contributo della Camera di Commercio di Bologna. Grazie alla preziosa collaborazione fra pubblico e privato, all'entusiasmo di commercianti e visitatori, la festa attrae ogni anno un folto pubblico, composto da persone di tutte le età, che conferma il successo raggiunto da questa importante iniziativa. Musica, bancarelle, mercato dell'abbigliamento degli ambulanti, specialità gastronomiche, intrattenimento, negozi aperti per tutta la giornata e giochi per bambini. Ma anche artisti di strada, musica e spettacoli delle scuole di danza locali, giochi sportivi, giocoleria, incontri di wrestling, esibizioni del gruppo di *cheerleader* e il concorso nazionale "Guido per vivere". Non è mancato il mercato degli ambulanti a cura di Fiva Confcommercio e di artigianato artistico che ha popolato le strade di bancarelle multicolore. Tutto questo in Via San Donato, Via Galeotti, Viale della Repubblica, Via Amaseo e Piazza Mickiewicz, dove per un giorno intere famiglie si sono riappropriate di strade che normalmente sono congestionate dal traffico. Una piacevolissima domenica per tutti, trascorsa all'aperto negli ampi spazi delle strade pedonalizzate, che ha contribuito a riscoprire il piacere di stare insieme, divertirsi ed apprezzare un territorio che ha molto da offrire in tutte le sue componenti.

Ascom-Confcommercio Bologna

PNEUS SPORT
PNEUMATICI AUTO e MOTO
SUPERSERVICE
ESPERTI IN PNEUMATICI SELEZIONATI DA GOODYEAR DUNLOP
Via San Donato 112 - 40127 Bologna - Tel. 051 51 00 04 - Fax 051 633 68 28
E-mail: pneusportbologna@libero.it

FARMACIA SAN GIORGIO
1-2-3-4-5 Gennaio aperti per turno
dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 19:30
Via Garavaglia, 6/b (di fronte al Liceo Copernico)
Orario tradizionale dalle 8:00 alle13:00
e dalle 15:30 alle 19:30. Tel. 051503783

Il Circolo "La Fattoria"

Culture, esperienze e generazioni

Il Circolo La Fattoria inizia la sua attività negli anni 60 nel territorio del nascente "villaggio Pilastro". Obiettivo principale era quello di favorire la socialità all'interno di questo nuovo nucleo multietnico di cittadini che provenivano da tutta Italia.
Molti anni sono passati e gli obiettivi sono mutati, come è cambiato il villaggio. Oggi il Pilastro è uno dei fulcri della progettualità della città (si pensi al progetto Pilastro 2016), in un ottica di valorizzazione delle periferie quali centralità urbane.
In questi ultimi anni il Circolo La Fattoria ha cambiato le sue prospettive e si è consolidato come punto di eccellenza per alcune attività ricreative e culturali della città, realizzate da volontari con tanta passione e impegno civile.
E' sede della prima scuola (*anche la più vecchia di Italia*) di Tango Argentino e Milonga, propone da decenni corsi per adulti dalle lingue alla sartoria, all'informatica, alla scrittura, e in un articolo del Corriere della Serra edizione Bologna, il Circolo è stato definito "la Harrods (*famoso grande magazzino e una delle icone di Londra)* dei corsi a Bologna"!
Ha dato vita al Laboratorio di poesia, che è uno dei più longevi a livello nazionale (*ha compiuto 20 anni nel 2013*).
In collaborazione poi con il Comune di Bologna ha realizzato la prima Fattoria Urbana, in Emilia-Romagna, ce ne sono solo 3 a livello nazionale, dopo che fin dagli anni novanta offriva la possibilità a bambini e ragazzi di conoscere gli animali della fattoria, la mucca, le capre, le pecore oltre a conigli, galline, anatre ed oche, mentre un gruppo di soci volontari gestisce gli orti, nel rispetto dell'ambiente e invita a festeggiare le scadenze tradizionali della cultura contadina. Come unica realtà della città di Bologna è inserita nel circuito di "Fattorie Aperte".
Dalla sua riapertura nel 2009, la Fattoria Urbana ha una nuova stalla e zone attrezzate per ospitare gli animali da cortile di una vera fattoria agricola.
Anche se in attesa della costruzione dell'edificio con le aule didattiche, in questi anni ha sviluppato, con l'aiuto di educatrici professionali, tanti laboratori e percorsi didattici all'aperto per scuole materne ed elementari di Bologna e dintorni.
Alla Fattoria Urbana si organizzano poi, sin dagli anni '70 svariate feste, tra cui: la "Festa di primavera" (le prime due domeniche di maggio) la "Festa della vendemmia dei bambini" (la prima domenica di settembre), con mercatino delle pulci, laboratori didattici su orti e animali della fattoria, musica dal vivo, giochi all'aperto, mercatino di ortofrutta a chilometro 0, stand delle crescentine e tanto altro.
Il futuro è concentrato sulla realizzazione delle aule didattiche e spazi ludici all'aperto ed è in questa ottica che è stato elaborato un nuovo progetto di Fattoria Urbana, chiamato Fa.B.A.U.: Fattoria Bio Agri Urbana. Nuovi giovani volontari che hanno realizzato nuovi momenti ricreativi, occasioni per stare insieme, attraverso spettacoli di teatro per l'infanzia nonché attività didattiche tra gli orti, spazi morbidi di amache per bebè, cuscini e materassi all'ombra dei suoi alberi e stanno costruendo, insieme ai soci "storici" un nuovo futuro per il Circolo.
Oggi il Circolo La Fattoria, che ha una convenzione con il Quartiere San Donato, vuole continuare ad essere un punto di riferimento per la città e le parole d'ordine continuano ad essere: **CULTURE, ESPERIENZE E GENERAZIONI.**

Susi Realti,
Presidente Circolo La Fattoria

"C'era una volta"

Un Servizio Educativo Territoriale salvato dalla chiusura e rilanciato

"Chi ha modo di entrare nel "Polo per l'infanzia Gianni Rodari", in via Benini 1 incontra il nido Alpi e la una scuola dell'infanzia Baroncini, ma anche "Il focolare" - un centro genitori/bambini - e lo spazio "C'era una volta", che è un centro lettura/biblioteca dell'infanzia.
E' quest'ultimo progetto che vogliamo presentare.
Un progetto che alcuni anni fa rischiava di chiudere a causa del pensionamento dell'unica operatrice comunale che era rimasta a presidiarlo e che invece oggi, sotto il forte impluso del Quartiere San Donato, sta ampliando le sue attività.
Questo grazie alla collaborazione tra soggetti diversi che, condividendo finalità ed obiettivi, hanno preso in gestione il servizio, affrontando una "nuova sfida" per tenere vivo e rinnovare uno spazio territoriale di grande significato e valore.
Parliamo di un gruppo di genitori che hanno sostenuto la necessità di non disperdere un patrimonio di esperienze e del Quartiere che non solo ha dettato importanti indirizzi per la gestione dello spazio, ma ha anche finanziato l'arricchimento della dotazione libraria.
Ma parliamo soprattutto dell'associazione "Senza il banco" che da oltre vent'anni è attiva in città e in provincia, dell'associazione "Fantateatro" e dall'associazione "Virgola".
Tre associazioni diverse, ognuna con la propria storia, che partendo dalle loro specificità e riflettendo insieme su cos'è una biblioteca, come è possibile pensare oggi ad un *centro lettura/una biblioteca per bambini*, hanno costruito un progetto unitario, un *"servizio che fa comunità",* centrato sul libro, sulla narrazione e sull'ascolto delle fiabe.
Da qui l'idea di pensare *"C'era una volta"* come un "luogo amico", un luogo dell'accoglienza, della socialità e dell'integrazione; uno "scrigno", dove vivere esperienze che, attraverso il libro, arrivino a coinvolgere la sfera affettiva, emotiva, intellettiva del bambino.
Nel progettare interventi ed iniziative per i bambini pensiamo anche alla necessità di sostenere genitori e famiglie nell'esercizio delle loro funzioni: un "centro lettura" collocato all'interno di un "polo per l'infanzia", che vive a fianco di "servizi per l'infanzia strutturati", può essere una "seconda casa" per le famiglie, un punto di riferimento dove fare nuove amicizie, dove trovare la disponibilità e l'aiuto di altri genitori che possano condividere problemi e risolverli insieme.
Dunque una progettazione condivisa ed un lavoro sulla lettura e sulla narrazione che si rivolge, contestualmente a bambini e genitori.
Questo è *"C'era una volta".* Su questo si basano le nostre proposte. Ecco il programma di quest'anno: lo spazio lettura, con il servizio di presitito è aperto il mercoledì ed il venerdì, dalle 17 alle 19 ed il sabato mattina dalle 10,30 alle 12,30; il mercoledì pomeriggio, dalle 17 alle 19 le letture animate che vanno sotto il titolo *"Raccontami una storia"*; il sabato mattina, dalle 9,30 alle 12,30 *"S.O.S. compiti"*.
Poi iniziative particolari: il *"Bibliocompleanno"* nei pomeriggi del sabato e della domenica, gli *"Eventi speciali"* legati a scadenze particolari.
I primi di questi eventi: due appuntamenti nel mese di novembre, legati alla mostra "Pinocchio nel paese dei diritti".
Per informazioni:
tel. 051/505098
biblioteca.ceraunavolta@gmail.com

Fulvio Ramponi,
Associazione Senza il banco

Un Natale per chi è solo

Giovedì 25 dicembre 2014 - Centro Commerciale Vialarga
Oltre 400 persone sono attese per il pranzo di Natale che da 20 anni - con il sostegno del Quartiere San Donato - viene offerto il giorno di Natale alla persone sole o in situazione di disagio della città di Bologna.
Bologna città solidale, che si attiva in modo concreto a favore di chi è in difficoltà, e la comunità risponde sempre con grande cuore e generosità.
"Un Natale per chi è solo" è un'iniziativa che traduce il principio della solidarietà in disponibilità a fare qualcosa per le persone sole, permettendo loro di vivere appieno una delle feste più importanti dell'anno. Molto più di un pranzo, perché attorno a questo evento, ormai divenuto tradizione, si raccolgono volontà, sentimenti, azioni di tantissime persone, volontari, associazioni, istituzioni e imprese.
Il 25 dicembre, il Centro Commerciale Vialarga, che da sempre ospita l'evento, si prepara ad accogliere più di 400 persone nella sua galleria, eccezionalmente trasformata in un accogliente ristorante.
Oltre 100 i volontari, che decidono di passare il Natale in compagnia delle persone sole, trasformando la festa in un momento di grande significato e valore sociale per tutta la comunità.
Il pranzo prevede come sempre il menù bolognese ed è interamente offerto dalla Fondazione CAMST, accompagnato da una grande festa con musica, giochi di società. Distribuzione di strenne natalizie e tanti doni per i più piccoli.

La Consulta e la Commissione Sport del Quartiere San Donato

Risale ormai a diversi anni fa la nascita della Consulta dello Sport del Quartiere San Donato

L'attività di questo organismo è poi proceduta, seppure in via informale, nel periodo del commissariamento comunale, per riprendere a tutti gli effetti fin dall'inizio dell'attuale mandato, fortemente voluta dal Presidente di Quartiere Simone Borsari.
In città è tuttora l'unica realtà di questo tipo presente, mentre recentemente è stata costituita la Consulta Comunale dello Sport presieduta da Renato Rizzoli. Nel nostro quartiere sono attive numerose società sportive e tredici di queste sono ufficialmente iscritte alla Consulta, partecipando attivamente alle riunioni e alla programmazione di attività sul territorio. In questo modo si dà voce e visibilità a diverse discipline sportive: calcio, basket, ginnastica, boxe, karate, pallamano, pattinaggio, pallavolo, ecc. Nel corso di questi anni l'attività della Consulta, presieduta da Gianluca Righetti, si è svolta sempre in parallelo con la Commissione Sport coordinata da Claudio Cremonini e in stretta collaborazione con l'Ufficio Sport del Quartiere gestito da Ornella Buratta, in modo da ricercare la maggior partecipazione possibile delle realtà presenti nel quartiere. Appuntamenti ormai fissi sono la premiazione degli sportivi a inizio anno e la festa dello sport in primavera, due eventi che hanno peraltro sempre caratterizzato la storia sportiva di San Donato.
Nelle riunioni periodiche di questi ultimi anni sono stati affrontati diversi temi di estrema attualità come i bandi pubblici di assegnazione in gestione ed utilizzo degli impianti, problematiche relative a campi e palestre, risvolti medico-legali, ampliamento dell'offerta sportiva sul territorio, organizzazione di convegni ed eventi aperti alla comunità.
Lo scopo di Consulta e Commissione Sport è appunto quello di creare momenti di aggregazione tra gli organismi istituzionali, le società sportive e la cittadinanza, in modo da offrire sempre più veramente a tutti la possibilità di svolgere una pratica sportiva in maniera sana e a costi contenuti.
La Consulta e la Commissione Sport del Quartiere San Donato danno appuntamento a tutti per la mattinata di sabato 10 gennaio 2015, per la nuova edizione di una manifestazione, supportata da sponsor che operano sul territorio come Emil Banca, che ha riscosso nel tempo sempre più successo: l'assegnazione di riconoscimenti a quanti nelle associazioni sportive presenti in quartiere si impegnano da anni come atleti, allenatori, dirigenti e collaboratori volontari.

Gianluca Righetti,
Presidente della Consulta dello Sport del Quartiere San Donato

Claudio Cremonini,
Coordinatore della Commissione Sport del Quartiere San Donato

Nelle foto alcuni momenti della premiazione degli sportivi di San Donato - edizione 2014

Centrosinistra per San Donato

ASCOLTO, CONCRETEZZA E RISULTATI

Sono quasi tre anni e mezzo che il gruppo "Centrosinistra per San Donato" amministra il nostro quartiere. Ci è stata affidata questa responsabilità in anni molto difficili, ma abbiamo fatto scelte importanti per il nostro territorio. Tra i tagli ai bilanci che flagellano gli enti locali e una crisi economica e sociale ancora molto forte che colpisce in particolare la parte più debole della nostra popolazione, abbiamo il dovere di dare risposte immediate.
Se guardassimo il programma col quale ci siamo presentati ai cittadini nel giugno 2011, potremmo certamente dirci soddisfatti: non è ancora terminato il mandato, ma abbiamo rispettato quasi tutti gli impegni presi, molti progetti sono stati completati e molti altri sono stati avviati e di questo dobbiamo ringraziare in particolare il nostro Presidente Simone Borsari.
In questi anni abbiamo raggiunto risultati importanti: ridotto il costo della struttura amministrativa; razionalizzato gli uffici in vista dell'accorpamento San Donato-San Vitale, realizzando per primi in città l'unificazione dei Servizi Sociali Territoriali ed uno Sportello sociale unificato; abbiamo sperimentato nuove forme di partecipazione, coinvolgimento e sostegno per cittadini e associazioni nella cura dei beni comuni e nel miglioramento della vivibilità del territorio (due esempi tra tutti: il progetto "*Insieme per il giardino Parker Lennon*" che permesso di riconquistare un'area verde in passato afflitta da forte degrado ed il laboratorio "*La Città come bene comune*" che ha permesso di attivare nuove energie per la cura e la gestione di Piazza Spadolini, delle aree verdi vicine e della palazzina ex-URP), migliorando anche le reti di collaborazione con e tra le associazioni. Sono state inaugurate nuove strutture sportive (Campo Savena), educative e scolastiche (Filonido, Scuola dell'infanzia Gioannetti), ma anche nuovi mercati (Via Pirandello e il mercato a filiera corta di Piazza spadolini) e nuovi giardini (in via Bellettini, in via San Donato, in via del Pilastro), aumentando e migliorando la qualità dell'illuminazione dei nostri parchi, in alcuni dei quali abbiamo attivato convenzioni con assistenti civici e/o associazioni di cittadini attivi per migliorarne il presidio.
Abbiamo lavorato a progetti che hanno aumentato la percentuale di raccolta differenziata nel nostro territorio (trasformando San Donato in una delle realtà più virtuose della città: dal 38,4% del 2011 al 49,9%); abbiamo fatto completare le barriere anti-rumore di via Emanuel; abbiamo collaborato all'estensione della rete dei percorsi ciclabili (Viale Aldo Moro e Via San Donato, ricongiungendo il Pilastro al centro storico) e ad interventi che hanno aumentato la sicurezza stradale in molti punti critici del nostro quartiere.
L'impegno prioritario lo abbiamo profuso nel campo educativo e dei servizi alla persona, dove abbiamo evitato la chiusura degli spazi per bambini e genitori di Via Benini, rilanciandone l'offerta educativa; abbiamo promosso un accordo di programma con la Regione per sviluppare le azioni di prevenzione e contrasto alle aggregazioni giovanili devianti. Abbiamo ripristinato i progetti "Vacanze in città" e "Non perdiamoci di vista" che erano stati tagliati dal commissario prefettizio. Ma la vittoria più importante è stata quella di avere evitato la chiusura del Poliambulatorio Pilastro, presidio imprescindibile per tutta la nostra comunità, ottenendo che entri a fare parte integrante del circuito delle Case della Salute.
Molti altri progetti sono stati realizzati, ma per brevità non è possibile elencarli qui.
Invitiamo chiunque sia interessato a conoscere più nel dettaglio i risultati del nostro impegno, a visitare l'indirizzo: http://sandonato.pdbologna.org/2014/07/21/riepilogo-di-meta-mandato-gruppo-consiliare-centrosinistra-per-san-donato/ dove è scaricabile il riepilogo di metà mandato. Ma non vogliamo adagiarci. Abbiamo davanti ancora un anno e mezzo di lavoro e vogliamo continuare sulla strada dell'ascolto, dell'impegno e della concretezza perchè abbiamo ancora molte piccole e grandi sfide davanti a noi. Prima tra tutte, il rilancio del Mercato San Donato, su cui il Presidente Borsari ha chiesto un'udienza conoscitiva urgente in Consiglio comunale e su cui abbiamo recentemente approvato all'unanimità in Consiglio di Quartiere un Odg che chiede con forza all'Amministrazione comunale di dare risposte in tempi brevi e certi, per dare un futuro all'immobile e per tutelare gli operatori che lavorano al suo interno.
Altri esempi di sfide da affrontare sono le strategie di convivenza e collaborazione con F.I.CO. (la fabbrica italiana contadina che vedrà la luce il prossimo anno); il progetto di sviluppo e rigenerazione del Pilastro, la nascita della Città metropolitana e la riforma dei Quartieri (che ne prevede tra l'altro la riduzione da 9 a 6 e l'attribuzione di nuove competenze) per dare nuova linfa all'istituzione che oggi è quella più vicina ai cittadini, adeguandola alle esigenze di una rinnovata partecipazione democratica.
San Donato rappresenta molto per Bologna, per la sua composizione sociale, per la ricchezzaq delle risorse di cittadinanza, per la sua posizione geografica (è un crocevia importante per la mobilità del territorio bolognese) e per la presenza di *asset* importanti come la Fiera, il CAAB e la Regione che sono una grande opportunità di crescita e sviluppo.
Nella credibilità acquisita dai risultati concreti di questi anni, andiamo avanti assieme.

Vinicio Zanetti,
Capogruppo Centrosinistra per San Donato

agenzia di comunicazione

EVENTI

Via della Beverara, 58/10 - Bologna - Tel. 051.634.04.80
Fax 051.634.21.92 - e-mail: eventi@eventibologna.com

GRAFICA
Progettazione, realizzazione e stampa:
loghi, biglietti da visita, brochure, volantini,
pieghevoli, locandine e manifesti

INTERNET
Progettazione e realizzazione siti internet
Restyling e micrositi web
Domini, Hosting e integrazione con i Social Media

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
Realizzazione notiziari istituzionali
e House Organ: la comunicazione
per enti pubblici ed associazioni

ORGANIZZAZIONE FIERE ED EVENTI
Ideazione e pianificazione
Logistica e coordinamento
Promozione
Ricerca sponsor

ORGANIZZAZIONE SPETTACOLI

ANIMAZIONE
E LABORATORI PER BAMBINI

DISTRIBUZIONE
materiali informativi e pubblicitari

www.eventibologna.com EventiBologna

Movimento 5 stelle

UNA NUOVA VITA PER IL MERCATO SAN DONATO

Si trova in via Tartini, proprio ai piedi del ponte di San Donato: è il nostro mercato rionale.

Tutti i sandonatesi lo conoscono, ma quasi nessuno oggi entra a fare la spesa: tanto che le botteghe sono prevalentemente vuote, e i due o tre commercianti che ancora resistono fra le serrande abbassate tirano avanti con difficoltà.

Eppure non è sempre stato così: da quando fu aperto nel 1958, il Mercato San Donato ha conosciuto quasi quattro decenni di prosperità.

Nodo di una rete di mercati rionali il cui scopo era portare nel cuore delle periferie cittadine un piccolo commercio di buona qualità che fosse alla portata dei ceti popolari e calmierasse i prezzi delle "boutique" alimentari del centro, il Mercato Tartini assolveva egregiamente questa funzione: tanto che ci sono arrivate testimonianze fin dagli anni Settanta, quando gli ascoltatori telefonavano in diretta a Radio Alice per raccontare che al San Donato "la carne era buona e costava 400 lire in meno che in centro".

Poi però è arrivata la grande distribuzione, e con essa la crisi per i mercati rionali: già dagli anni Novanta, la vicinanza dei supermercati e l'assedio dei centri commerciali soffocano il piccolo commercio di zona, mentre le più recenti liberalizzazioni selvaggecolpiscono duramente i negozi tipici.

I bandi comunali per assegnare gli spazidel Mercato Tartinihan visto di volta in volta sempre meno richiedenti: fino all'ultimo, pochi mesi fa, con un unico partecipante, il macellaio.

Che si è già pentito: le difficoltà sono evidenti da subito, i clienti sono pochi e spesso non si riesce nemmeno a pagare l'affitto al Comune.

Troppi negozianti si arrendono e chiudono bottega prima del termine dell'assegnazione.

Il rischio di condannare al degrado e all'abbandono un luogo strategico nel cuore del quartiere è alto: è quindi molto importante che i cittadini e le istituzioni sandonatesi si attivino da subito per chiedere al Comune un'attenzione particolare per rilanciare gli spazi del Mercato.

La sfida è dura, non nascondiamocelo: l'immobile necessita di importanti interventi di ristrutturazione e adeguamento, per un costo di circa 3,5 milioni di euro: risorse che il Comune fatica a reperire, anche perché il Mercato rappresenta oggi un buco per il bilancio a causa dei troppi affitti non riscossi; nel 2012 il Caab presentò alla Giunta un progetto per realizzare una mensa, ma tutto sembra essersi fermato.

Come fare per restituire a questo luogo storico un ruolo di centralità, non soltanto commerciale ma anche e soprattutto sociale, culturale e aggregativa?

Come Movimento 5 Stelle proponiamo di considerare la possibilità di un ampliamento dell'Archivio Comunale, che in parte è già ospitato in via Tartini alle spalle del Mercato.

La realizzazione di un polo archivistico moderno con spazi per la consultazione del materiale, sale studio, punti di ristoro e attività di complemento a nostro avviso potrebbe risultare vantaggiosa per diversi motivi: il Comune risparmierebbe sugli affitti degli spazi e sui servizi archivistici, chi vuole consultare i materiali risparmierebbe tempo e disagio; e, ultimo ma non meno importante, San Donato potrebbe diventare un punto di attrazione per professionisti, ricercatori e studenti con ricadute positive per le attività (e la vitalità) della zona.

Ma questa è solo una delle tante idee che potrebbero dare vita ad una progettualità sugli spazi del Mercato Tartini: l'importante è che sia finalmente un progetto complessivo che punti alla rivitalizzazione di questo luogo nella sua totalità e in armonia con le nuove esigenze della città e del Quartiere.

E tu cosa ne pensi?

Come immagini e cosa vorresti per gli spazi del Mercato San Donato?

Scrivilo a sandonato@bologna5stelle.it: ci faremo portavoce presso le istituzioni cittadine delle vostre proposte più interessanti.

Federica Cuppini e Gianluigi Alvoni, gruppo Movimento 5 Stelle

I prossimi appuntamenti nel Quartiere

■ **Giovedì 25 dicembre 2014**
Centro Commerciale Vialarga
UN NATALE PER CHI E' SOLO
Oltre 400 persone sono attese per il pranzo di Natale che da 20 anni - con il sostegno del Quartiere San Donato - viene offerto il giorno di Natale alla persone sole o in situazione di disagio della città di Bologna

■ **Sabato 10 gennaio 2015**
ore 10,00
Sala consiliare "Vinka Kitarovic"
Piazza Spadolini, 7
PREMIAZIONE DEGLI SPORTIVI DEL QUARTIERE SAN DONATO

■ **Martedì 13 gennaio 2015**
ore 18,00
Circolo La Fattoria
Via Pirandello, 6
COMMISSIONE SERVIZI ALLA PERSONA SUL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE E DI RILANCIO DEL POLIAMBULATORIO PILASTRO
I cittadini interessati sono invitati a partecipare

PROGETTO "IL POSTO DELLE MELEGRANE"

■ **Tutti i martedì e i venerdì**
ore 10,00-12,00
presso il Centro Interculturale Zonarelli
Via Sacco, 14
CORSO DI AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA LINGUA ITALIANA PER DONNE MIGRANTI

■ **12, 20, 27 gennaio e 3 febbraio 2015**
presso il Centro Interculturale Zonarelli
Via Sacco, 14
IDENTITA' IN TRANSITO
Incontri in forma dialogica sulle difficoltà e le nuove acquisizioni culturali nel percorso migratorio

Info e contatti:
ilpostodellemelegrane@gmail.com
Lella Di Marco
334-8128412

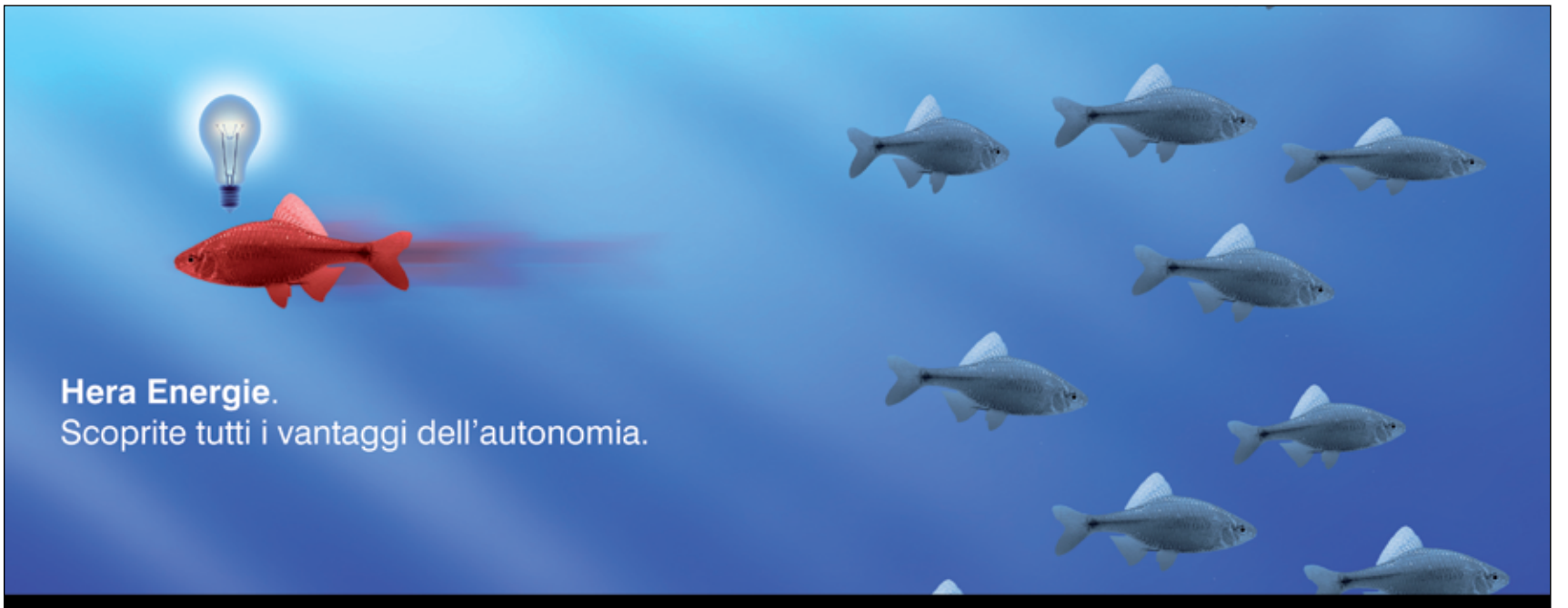
PROGETTO "PILASTRO 2016"

Martedì 27 gennaio, 17 febbraio, 10 marzo e 31 marzo 2015
ore 18,00
Centro Sociale Pilastro
Via Dino Campana, 4
Incontri del Cantiere tematico
"NARRAZIONE DEL TERRITORIO"

Martedì 20 gennaio, 10 febbraio, 3 marzo e 24 marzo 2015
ore 18,00
Centro Sociale Pilastro
Via Dino Campana, 4
Incontri del Cantiere tematico
"COMUNICAZIONE DOCUMENTAZIONE PARTECIPATA"

Martedì 13 gennaio, 24 febbraio e 17 marzo 2015
ore 18,00
Centro Sociale Pilastro
Via Dino Campana, 4
Incontri del Cantiere tematico
"SVILUPPO DI COMUNITÀ"

SanDonatoNEWS - Periodico del Quartiere San Donato - Reg. Trib. Bologna n° 8341 del 22/04/2014 - Proprietà: **Eventi s.c. a r.l.**
Editore: **Eventi s.c. a r.l.** - Direttore responsabile: **Patrizia Romagnoli** - ***I contenuti delle pagine dei Gruppi consiliari sono autogestiti***
GRAFICA, IMPAGINAZIONE E RACCOLTA PUBBLICITARIA: Eventi s.c. a r.l. - Tel. 0516340480 - eventi@eventibologna.com - *Chiuso in tipografia il 12 dicembre 2014 - Stampato in 10.000 copie*



Il clima all'interno del tuo appartamento non è esattamente quello che vuoi?

Hera Energie fornisce servizi, progetti e consulenza per migliorare il comfort domestico favorendo il risparmio energetico e il rispetto dell'ambiente.
Possiamo supportarti per realizzare tutte le attività che riguardano la ristrutturazione e l'ottimizzazione dell'impianto termico centralizzato, con l'obiettivo di darti più autonomia e meno sprechi.

"Consumi quello che ti serve, paghi quello che consumi".

Chiama subito un Energy Trainer Hera Energie per un check up gratuito del tuo impianto. Durante l'assemblea condominiale l'Energy Trainer sarà a disposizione per illustrare tutte le proposte di ottimizzazione energetica.

Potrai migliorare il comfort della tua casa, risparmiando.

Hera Energie Srl - Via Tolmino, 54 - 40134 Bologna
Tel. 051.560633 - Fax 051.6182035 - www.heraenergie.it

HERA ENERGIE